

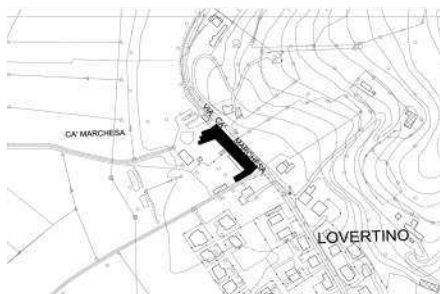
VI 008

Villa Pigafetta, Valmarana, Masiero, Ceretta

Comune: Albettone
Frazione: Lovernino
Via Ca' Marchesa, 20

Irvv 00004600
Ctr 146 NE

Vincolo: L. 364 / 1909
Decreto: 1933 / 10 / 30
Dati catastali: F. 19, M. 77 / 78 / 109 / 110 / 154 / 155



Situata ai piedi del Monte Sacro, la villa volge le spalle alla strada per aprirsi verso la campagna, a ovest, con le sue adiacenze e i rustici raggruppati a "C" intorno a una corte. Il lato nord è occupato da una tettoia recente e da un fabbricato minore, legato da un piccolo edificio residenziale d'angolo, al corpo dominicale, databile alla fine del xv secolo, seguito poi da una barchessa e, sul lato sud della corte, da alcune case e rustici. Il fronte continuo lungo la via, anonimo e aperto da finestre rettangolari distribuite regolarmente, non evidenzia minimamente il corpo principale. Verso occidente, invece, esso è

individuato dal portico rialzato, formato da tre grandi archi a tutto sesto impostati su arcaici pilastri ionici in pietra di Nanto scolpiti, come la ghiera, a motivi geometrici. Al centro dei pilastri, all'altezza delle imposte degli archi, un capitello ionico pensile regge una sottile lesena in pietra alta quanto la chiave degli archi. Le aperture del sottotetto, probabilmente successive, sono disposte in modo del tutto irregolare rispetto alla loggia inferiore. Sopra all'arco di sinistra, sono ancora leggibili due piccoli stemmi lapidei, di cui quello più in basso è della famiglia Pigafetta. Il portico, raggiungibile con una stretta scala con



10

gradini in pietra, ha il soffitto ligneo retto da due archi intonacati impostati sui pilastri e sul muro interno. Al centro della parete di fondo si apre una porta incorniciata, con architrave retto da mensole e contenente un'iscrizione quasi illeggibile; a sinistra sono distribuite due finestre cinquecentesche con davanzale e cimasa aggettanti, a destra una più semplice finestra rettangolare. La testata nord del portico, sopra una porta più bassa, conserva tracce di un affresco ritenuto seicentesco e, sulla sinistra, in parte incassato in una nicchia centinata, un lavabo in pietra di Nanto. L'edificio versa in stato di degrado.

Al fianco meridionale del corpo principale è addossata la barchessa cinquecentesca. Di realizzazione successiva rispetto alla villa e ora di diversa proprietà, è retta da pilastri tuscanici su cui si impostano archi modanati. Una tettoia, realizzata in tempi recenti con materiali di spoglio e addossata ai pilastri, ne impedisce in parte la vista. All'interno, dopo il portico a tutta altezza, la scuderia è impreziosita da pilastri poligonali reggenti archi ribassati che sostengono il solaio.

I proprietari riferiscono che dopo i Pigafetta e prima dei Masiero il complesso appartenne ai Valmarana.

Arcate verso la corte (B.S.)
Portale di ingresso sotto il portico (B.S.)

